

Teatro Mercadante

Filippo Dini e Ibsen il capolavoro riproposto

Stasera allo Stabile c'è "Casa di bambola" E domani al Ridotto debutta "Occidente" di Dario Postiglione

di **Giulio Baffi**

Due le prime di questa settimana dello Stabile, entrambe al Mercadante. La prima questa sera (inizio alle 21) sul grande e storico palcoscenico della sala grande dove **Filippo Dini** è regista e protagonista di "Casa di bambola", capolavoro di Henrik Ibsen, a suo tempo scandaloso. La seconda in programma domani (sempre alle 21) sul piccolo palcoscenico del Ridotto dove debutta "Occidente" di Dario Postiglione, riflessione su nevrosi ed inquietudini del nostro tempo, con regia di Giuseppe Maria Martino, e vincitore della prima edizione del "Premio Leo de Berardinis Under 35". Scritto da Ibsen durante un suo soggiorno ad Amalfi, nel

1879, e con al centro le due figure dell'avvocato Helmer, rigido marito della giovane Nora, "Casa di bambola" si pose immediatamente all'attenzione della società svedese turbata dalla scelta della sposa-bambina, pronta a lasciare marito e figli per conquistare la propria indipendenza. **Filippo Dini** ci suggerisce di quella frattura «una interpretazione più contemporanea, di un legame cioè che si dissolve a causa di una reciproca diffidenza, nata dall'incomprensione mai risolta tra uomo e donna», sottolineando come Ibsen «con straordinario anticipo sulla storia, ci metteva in guardia in merito a ciò che sarebbe potuto scaturire da quella mancanza di reciproca comprensione: quel vuoto fra i due sessi, quella differenza di coscienze che ha generato l'epoca contemporanea e ha detonato una guerra fredda disperata, caotica e spesso fatta di ottusità, rancori, passività, prepotenza e fragilità che non sappiamo più definire. Oggi sappiamo che le regole di ieri erano sbagliate, siamo chiamati a fare chiarezza, a riconoscere le no-

stre personali miserie». Produzione **Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale** e dal **Teatro Stabile di Bolzano**, in scena **Filippo Dini** (Torvald Helmer) e **Deniz Özdoğan** (Nora), Orietta Notari, Andrea Di Casa, Eva Cambiale e Fulvio Pepe.

Presentato da Collettivo Bestand su produzione del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale in collaborazione con Casa del contemporaneo, al Ridotto c'è da domani "Occidente", con protagonisti Giampiero De Concilio, Francesca Fedeli, Darioush Forooghi e Rebecca Furfaro, che portano nel loro lavoro le ansie di una generazione messa in crisi da un mondo nemico di imminente e critica visione, collocato com'è in un «futuro prossimo in cui il cielo è coperto di cenere, il sole come noi lo conosciamo è solo un ricordo, la vita come sempre si produce e si consuma a ritmi serrati in un mondo grigio, febbrile, iperconnesso, in cui desideri e bisogni sono gestiti da algoritmi perfettamente integrati nella vita quotidiana». Entrambi gli spettacoli restano in replica fino a domenica prossima.



► **Il cast**

A sinistra, il cast di "Casa di bambola" di Ibsen che **Filippo Dini** porterà stasera al teatro Stabile Mercadante (ore 21)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.